

NOTE TECNICHE

Titolo originale: Figli
Regia: Giuseppe Bonito
Sceneggiatura: Mattia Torre
Fotografia: Roberto Forza
Musiche: Giuliano Taviani, Carmelo Travia
Montaggio: Giogiò Franchini
Paese: Italia
Anno: 2020
Durata: 97 minuti

CAST

Valerio Mastandrea: Nicola
Paola Cortellesi: Sara
Stefano Fresi: amico giornalista
Giorgio Barchiesi: Cabo
Andrea Sartoretti: padre milionario
Fabio Traversa: prete
Paolo Calabresi: padre con tanti figli
Valerio Aprea: padre separato

LA NOSTRA RECENSIONE

"I figli ti invecchiano perché, quando arrivano al mondo mettono fine, con violenza inaudita, a quella stagione di aperitivi, feste e possibilità che ti sembravano il senso stesso della vita."

È questo l'incipit di un monologo scritto da Mattia Torre e portato in teatro da Valerio Mastandrea. Un testo teatrale al quale Mattia ha lavorato molto e che ha voluto fortemente diventasse un film, appunto *Figli,* prima che la malattia lo portasse via un anno fa. È riuscito a pianificare tutto, pensando preventivamente di affidare la regia a Giuseppe Bonito, già suo aiuto regista in *La linea verticale*. Per tempo Torre ha selezionato il cast in gran parte composto da vecchi amici: Paola Cortellesi e Valerio Mastandrea nei due ruoli principali, Stefano Fresi, Valerio Aprea, Andrea Sartoretti e Paolo Calabresi nei ruoli degli amici della coppia. Questo sarebbe stato il suo terzo film dopo *Boris* e *Ogni maledetto Natale* e, senza ombra di dubbio, rappresenta la sua ultima eredità, la sua commedia postuma.
Il film è suddiviso in tanti piccoli capitoli e ciascun capitolo descrive un aspetto di vita quotidiana. Paola Cortellesi (Sara) e Valerio Mastandrea (Nicola) sono una coppia di oggi e manifestano tutte le loro paure, il loro lavoro e l'estrema fatica nel mantenere e crescere due figli piccoli. Le dinamiche del film sono tutte concentrate nell'educazione dei figli, le feste di Carnevale, le cene con gli amici, la chat con il gruppo dei genitori ed è inevitabile che sopraggiungano delle crisi. In più di un'occasione infatti i due protagonisti desiderano di fuggire dal quotidiano verso un futuro incerto e non ben precisato.
Se una coppia ha un figlio la vita familiare è ancora facilmente gestibile ma le cose si complicano quando arriva il secondo. Quando Sara scopre di essere nuovamente incinta i precedenti equilibri familiari costruiti con tanta fatica e pazienza vengono improvvisamente sconvolti e tutto deve essere rimesso in discussione. Si dovrà ricominciare con le notti insonni, i pianti assillanti del nuovo arrivato, le consultazioni della pediatra e la ricerca della babysitter più adatta.



Nel film la collaborazione dei nonni è scarsa e proprio a questo tema Mattia Torre dedica alcuni monologhi di grande crudezza. Sara, di fronte al rifiuto della madre di aiutarla nella cura dei bambini perché troppo impegnata con i suoi corsi in palestra e gli incontri con le amiche, si lancia in un'accusa contro la generazione degli anziani *"che si è mangiata tutto"* e che può permettersi di fare mutui, divertirsi, andare in vacanza e credere nel futuro *"perché sarete gli ultimi a poterne godere visto che non morirete neanche più"*. I nonni del film *Figli* sono dei personaggi stravaganti che *"tengono in scacco l'intera economia nazionale"*.
I personaggi così come li ha delineati Mattia sono carichi di ironia, anche molto pungente, i dialoghi sono incalzanti ma sullo sfondo c'è sempre una grande tenerezza riassunta nell'amore per le piccole cose, nella capacità di saper resistere e di imparare a restare.
Sara e Nicola sono due eroi e lo spettatore si riconosce e ride con loro, un po' si vergogna perché la sceneggiatura mette in luce tutte le isterie, le piccole meschinità ed ipocrisie che ormai fanno parte della vita di tutti i giorni. La scrittura del film è asciutta, i dialoghi sono serrati e la regia ha scelto molte inquadrature ampie e frontali. I protagonisti vengono inquadrati entrambi, senza stacchi sul viso dell'uno o dell'altro, in questo modo le reazioni dell'uno alle parole dell'altro rimangono sempre sotto gli occhi di chi li guarda. I movimenti della macchina da presa sono lenti in contrasto con il dinamismo nevrotico di Sara e Nicola. Alcuni momenti importanti del film vengono girati sulla porta di casa, un luogo che divide ciò che sta dentro, diventato ormai una prigione e non più nido, e ciò che sta fuori casa, simbolo di evasione e libertà. Spesso vengono utilizzate le voci fuori campo per accentuare il senso di straniamento e al posto dello stridente pianto del bambino si sostituisce la sonata n. 8 di Beethoven.
Un film, come ha detto Valerio Mastrandrea in una recente intervista, che parla d'amore, che ci ricorda di accettare ciò che la vita ci pone davanti per cercare di cambiarla, che ci invita ad avere cura di noi stessi, che si insegna a dare importanza alle piccole cose e a sorridere per spezzare i conflitti… questa è la più bella eredità che Mattia potesse mai lasciarci.

Alessandra Sperotto
redazione@cineverdi.it

IL REGISTA

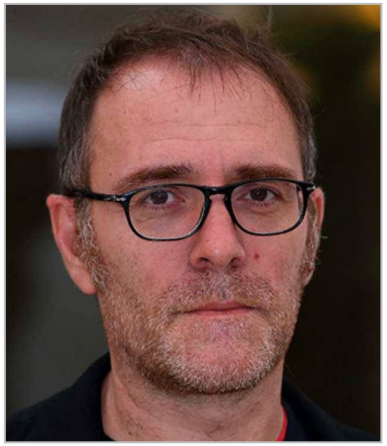


NOME: Giuseppe Bonito
LUOGO DI NASCITA:
ANNO DI NASCITA:

Ultimi tre film:

2020 • Figli
2012 • Pulce non c'è
2010 • Boris [Serie TV]

L'ATTORE



NOME: Valerio Mastandrea
LUOGO DI NASCITA: Roma (ITA)
ANNO DI NASCITA: 1972

Ultimi tre film:

2020 • Gli infedeli
2019 • Il grande salto
2019 • Detective per caso

NOTE DI REGIA

Questa premessa mi sembra necessaria per raccontare il mio approccio alla regia del film dopo la prematura scomparsa di Mattia. Dico "un film di" e non semplicemente "un film scritto da" perché conoscevo bene Mattia e sapevo quanto vissuto ci fosse in questo copione. Il film è un distillato innanzitutto della sua vita ma, a mio avviso, trascende questa sfera privata per diventare lo specchio della vita di tutti noi. L'esistenza stravolta dall'arrivo di un figlio, l'ansia di crescere, la sensazione di non farcela, la difficoltà ad accettare i cambiamenti piccoli e quelli enormi che la vita pone a Sara e Nicola (la coppia interpretata da Paola Cortellesi e Valerio Mastandrea), tutto questo viene passato costantemente sotto la lente d'ingrandimento ironica della commedia ed era già contenuto in nuce nel monologo *I figli invecchiano* da cui il film trae spunto. *Figli* è la storia, comica e commovente, di una coppia, di due persone che si amano e che provano a reggere all'onda d'urto della genitorialità in un tempo caotico e in un Paese sempre più ostile. In questo film si fondono insieme il registro comico ma anche l'analisi profonda; si mescolano, talvolta persino nella stessa situazione, la realtà, la percezione della realtà e l'inconscio, con una disinvoltura e una apparente leggerezza che solo i grandi autori posseggono.



LA VOSTRA OPINIONE

Scriveteci al nr. 348 56 03 580

Cattive acque

Tre ragazzi scavalcano un cancello "proibito" per fare un bagno notturno in acque torbide… È un incipit con suspence quello del film di Haynes, un inizio che ti fa immaginare qualcosa di tragico… che non si compirà subito, ma che capiremo presto. Ancora una storia vera che parla di potenti privi di coscienza e di persone comuni che subiscono, fino a quando non ci sarà qualcuno di coraggioso, tenace e infaticabile che oserà ribellarsi. Tennant e Bilott: due splendidi esempi di impegno civile e di estrema abnegazione. Il livore della fotografia e le inquietanti immagini notturne del gigante DuPont ben descrivono la natura malata ed evidenziano l'impari lotta sostenuta dai combattivi protagonisti di questa intensa pellicola. *M.*

CLASSIFICA 46ª RASSEGNA

1. Cattive acque……..…4,32
2. Richard Jewell……4,30

PROSSIMI APPUNTAMENTI

RASSEGNA CINEFORUM

dal 20 al 24 ottobre, 20.45
1917
di Sam Mendes
Regno Unito 2019, 119 min
ingresso riservato ai soci

RASSEGNA CINEFORUM

dal 27 al 31 ottobre, 20.45
JOJO RABBIT
di Taika Waititi
Nuova Zelanda 2019, 108 min
ingresso riservato ai soci

La tessera consente l'ingresso in sala esclusivamente nella serata scelta o, in alternativa, per una delle proiezioni pomeridiane.

CINEMA E CINEFORUM G. VERDI

www.cineverdi.it
info@cineverdi.it
Cinema Verdi - 0445 300 185
Segreteria - 0445 300 551
WhatsApp 348 76 46 358